

Ortona

Sciopero per il porto

Pisa

Programmata l'azione sindacale

Dal nostro corrispondente

PISA, 16. Il Consiglio Generale dei Sindacati della Cgil, si è riunito nei giorni scorsi allo scopo di esaminare la linea programmatica dell'azione sindacale da svolgere nella provincia nel corso di quest'anno.

Napoli

Linea alternativa di politica agraria

Dalla nostra redazione

NAPOLI, 16. La relazione introduttiva e la discussione che si è sviluppata nel corso del convegno regionale svoltosi nei giorni scorsi alla Camera del lavoro sui problemi agrari, hanno preso l'avvio dalla constatazione delle lotte e del momento che in questi ultimi tempi si sono verificati nelle campagne; dalla unità che su alcune questioni di fondo si è realizzata tra le organizzazioni sindacali comprese la Cisl e la Uil; ed infine dalla valutazione dei recenti orientamenti governativi in materia di politica agraria.

Frosinone

Convegno dei produttori agricoli

FROSINONE, 16. Si è svolto nei giorni scorsi a Frosinone il convegno dei produttori agricoli indetto dall'Alleanza Provinciale dei Contadini e dalla Federazione Provinciale delle Cooperative e Mutue. Vi hanno partecipato circa 500 delegati provenienti da diversi Comuni della provincia.

no aver sbocco nel Parlamento e per i quali esistono già precise proposte di legge della Cgil e di altre centrali sindacali; 3) accanto alla battaglia rivendicativa articolata, l'impegno massimo della organizzazione sindacale sarà verso la lotta per la riforma agraria generale, allargando il movimento e l'azione a tutti gli altri lavoratori, essendo tale riforma di interesse economico-sociale generale, ma prima di tutto delle masse lavoratrici della città e della campagna.

Comitato di agitazione permanente che raccoglie tutti i partiti politici tranne la D.C.

ORTONA, 16. Venerdì 18 avrà luogo ad Ortona uno sciopero generale cittadino in difesa del porto.

Comitato di agitazione permanente che raccoglie tutti i partiti politici tranne la D.C.

ORTONA, 16. Venerdì 18 avrà luogo ad Ortona uno sciopero generale cittadino in difesa del porto.

Comitato di agitazione permanente che raccoglie tutti i partiti politici tranne la D.C.

ORTONA, 16. Venerdì 18 avrà luogo ad Ortona uno sciopero generale cittadino in difesa del porto.

Comitato di agitazione permanente che raccoglie tutti i partiti politici tranne la D.C.

ORTONA, 16. Venerdì 18 avrà luogo ad Ortona uno sciopero generale cittadino in difesa del porto.

Promosse dalle CCdL

Manifestazioni di protesta in Calabria

contro l'aumento dei prezzi

CATANZARO, 16. Il problema dei prezzi è nella nostra regione al centro dell'attenzione generale. Del malcontento esistente in tutti i ceti sociali, si sono rese interprete le Camere del Lavoro, che hanno tenuto un convegno sulla questione domenica scorsa a Reggio Calabria.

È stato deciso di prendere alcune iniziative che servano ad arrestare la corsa agli aumenti dei prezzi, considerando, altresì, che la Calabria ha salari di VI Zona e che gli affitti delle case sono insostenibili (per un vano abitabile si arriva, infatti, a pagare sei mila lire al mese).

La Cgil di Catanzaro, dal canto suo, ha tenuto una riunione alla quale hanno preso parte dirigenti e rappresentanti delle categorie dell'intera provincia. La drammatica denuncia, contenuta nella relazione introduttiva del compagno Peorio, ha fortemente colpito i partecipanti.

I prezzi sono aumentati in modo incredibile nel giro di pochi mesi, specie nel settore agricolo ed alimentare, fino del trenta per cento. Di contro, i miglioramenti salariali non superano il 15 per cento. I protesti cambiano si agitano, per il 1962, intorno ai tre miliardi di lire, mentre la emigrazione, nella provincia, ha toccato le 60 mila unità, su una popolazione globale di 700 mila persone.

A ciò si aggiunge che l'applicazione della legge speciale per la Calabria è ferma a scarse sono state finora le costruzioni a tipo popolare da parte di Enti pubblici.

A Catanzaro, ad esempio, il famoso quartiere CEP, che avrebbe dovuto risolvere una serie di problemi e prevedere appartamenti per due mila vani, con una spesa di due miliardi e mezzo, non è ancora stato portato a termine.

Nel fare il punto di questa grave situazione, il Consiglio Generale delle Leghe ha deciso di lanciare un manifesto invitando le organizzazioni e i cittadini alla costituzione di comitati per prendere adeguate misure unitarie. È stata proposta, infine, una giornata provinciale di protesta da tenersi nelle prossime settimane. Essa dovrebbe essere caratterizzata da scioperi, manifestazioni, comizi, ecc.

Questa linea d'azione ha già trovato consensi i lavoratori della Nuova Pignone di Vibo Marina, i quali, nel corso di un'affollata assemblea, hanno deciso la loro adesione. Anche i dipendenti della ditta Bertucci di Nicastro hanno proclamato uno sciopero per chiedere un aumento del 25 per cento dei salari.

Gela

In aumento la produzione petrolifera

Ancora aperta la crisi a Canosa

GELA (Caltanissetta), 16. Nel 1962 la potenzialità produttiva del giacimento petrolifero gelesino in concessione all'ENI ha raggiunto i due milioni e mezzo di tonnellate.

Si tratta di una cifra significativa dietro la quale stanno poco meno di sei anni di lavoro duramente i quarant'anni dell'AGIP industriale hanno perforato 71 pozzi a terra o in mare.

Soltanto sette trivellazioni hanno avuto esito negativo. L'ampiezza del giacimento non è stata però ancora delimitata con precisione, soprattutto per quanto riguarda la sua estensione in mare aperto.

In ogni caso l'orizzonte petrolifero, che ha uno spessore di circa duecento metri, si estende su un'area marina rettangolare di almeno dieci chilometri per tre. Dati più certi si avranno con le ulteriori perforazioni sottomarine che proseguiranno nei prossimi cinque anni.

Attualmente si stanno perforando due nuovi pozzi e i programmi per il prossimo futuro prevedono altre nove trivellazioni di cui sei a terra e tre in mare.

La potenzialità del giacimento petrolifero di Gela è così in continuo aumento.

Centri provinciali di calcolo e contabilità nel centro-sud

L'ENAL ha deciso di istituire un primo contingente di 25 Centri Provinciali di Calcolo e Contabilità Meccanizzata.

In massima parte gli Istituti Centri si realizzeranno in province del sud e centro-sud: (Catania, Messina, Ragusa, Siracusa, Trapani, Sassari, Reggio Calabria, Potenza, Bari, Brindisi, Foggia, Taranto, Napoli, Salerno, L'Aquila, Frosinone, Roma ecc.).

Terni: o.d.g. degli avvocati

TERNI, 16. Il Consiglio dell'Ordine degli avvocati di Terni ha votato un ordine del giorno di protesta alle critiche del Procuratore Generale della Corte di Cassazione rivolte alla classe forense.

Dai rappresentanti del Comitato umbro

Presentato a La Malfa il piano regionale

Un preciso atto politico che postula un rapido avvio della programmazione economica

Le dichiarazioni del ministro

Matera

Carovita: più potere agli Enti locali

Dal nostro corrispondente

MATERA, 16.

La conferenza sull'aumento dei prezzi e la carovita che ha avuto luogo a Matera per iniziativa della Cgil ha trovato larghissima adesione nella cittadinanza del capoluogo che vi ha partecipato molto numerosa e con una carica di interesse assai indicata. Alla iniziativa ha aderito, fra gli altri, la Camera di Commercio che ha inviato ufficialmente una sua rappresentanza.

Il tema in discussione, che nella relazione del segretario della CCdL, compagno Bartolini, è stato sviluppato e messo in stretta relazione a problemi di fondo, come la programmazione economica, l'istituzione dell'Ente regione, gli enti di sviluppo e le autonomie degli enti locali, è stato seguito con molta attenzione da parte del pubblico presente, fra cui numerosi erano gli impiegati, artigiani, commercianti e professori, nonché osservatori politici e sindacali di altre organizzazioni.

Approvata la vibrata denuncia in merito al vertiginoso rincaro dei prezzi, il pubblico presente ha dato mandato alla segreteria provinciale della Cgil di elaborare — sulla base della relazione e degli interventi — un documento e un ordine del giorno da inviare al prefetto e alle autorità cittadine con proposte concrete atte a frenare la corsa dei prezzi nell'ambito provinciale.

Fra le proposte che mirano a tutelare produttori e consumatori, a difendere e a migliorare il salario diretto e indiretto dei lavoratori, particolare rilievo assume la richiesta di maggiore autorità e poteri ai comuni di inter-

venire sui prezzi e sui relativi controlli.

Nell'ordine del giorno saranno poste con forza le seguenti richieste: 1) costituzione di consorzi fra comune e provincia di Matera; 2) consorzi fra comuni e produttori per la raccolta, produzione e trasformazione dei prodotti; 3) consorzio per la gestione della nascente centrale ortofrutticola di Metaponto; 4) municipalizzazione del Consorzio della Centrale del latte di Matera.

Inoltre, rivendicando al Comune una funzione calmeratrice nei prezzi, l'ordine del giorno chiederà la immediata riapertura dell'ente comunale di consumo su nuove basi e la costituzione di un demanio comunale per le aree fabbricabili.

Misure di fondo sono state rivendicate — e saranno precisate nel documento e nel corso del giorno — relativamente alla utilizzazione del metano della valle del Basento nella città di Matera per gli usi industriali, artigianali e domestici.

Sulla base del successo di questa iniziativa, la segreteria provinciale della Cgil ha deciso di allargare e continuare la lotta promuovendo iniziative e invitando gli altri sindacati e partiti politici ad azioni comuni a tutti i livelli e nell'ambito dell'intera provincia di Matera.

A questo riguardo la Federazione materana del Partito comunista, oltre le iniziative in corso sul problema del carovita, darà mandato ai suoi consiglieri comunali e provinciali sia di maggioranza che di minoranza, di sviluppare in seno ai consigli comunali azioni ed iniziative atte a frenare la corsa dei prezzi e a garantire produttori e consumatori.

D. Notarangelo

Dal nostro corrispondente

PERUGIA, 16.

Il Comitato di Presidenza del Centro per il Piano regionale di sviluppo economico dell'Umbria, composto dalle rappresentanze delle due amministrazioni provinciali, delle due Camere di Commercio e dell'Associazione per lo sviluppo economico dell'Umbria, è stato ricevuto stamattina dall'on. La Malfa per la presentazione di una copia della bozza della relazione generale del Piano.

Il sottosegretario on. Micheli, nella sua qualità di Presidente del Centro, ha esposto al ministro i criteri in base ai quali il piano regionale umbro è stato redatto e le caratteristiche delle forze e delle organizzazioni che lo hanno reso possibile. L'on. Micheli ha messo in evidenza che la presentazione del piano regionale umbro al ministro del Bilancio e della Pianificazione non vuole essere un atto di semplice cortesia ma un atto politico con cui si precisi l'esigenza di un rapido avvio di una politica di programmazione e del collegamento della pianificazione nazionale con quella regionale, nonché di un sollecito passaggio dallo studio alla concreta attuazione del piano regionale umbro che è già stato completato.

L'on. Micheli ha terminato dicendo che la bozza del Piano presentata al ministro sarà sottoposta a tutta la popolazione umbra per un ampio dibattito democratico che si concluderà con la stessa definitiva del piano stesso.

L'on. Micheli ha terminato dicendo che la bozza del Piano presentata al ministro sarà sottoposta a tutta la popolazione umbra per un ampio dibattito democratico che si concluderà con la stessa definitiva del piano stesso.

L'on. Micheli ha terminato dicendo che la bozza del Piano presentata al ministro sarà sottoposta a tutta la popolazione umbra per un ampio dibattito democratico che si concluderà con la stessa definitiva del piano stesso.

L'on. Micheli ha terminato dicendo che la bozza del Piano presentata al ministro sarà sottoposta a tutta la popolazione umbra per un ampio dibattito democratico che si concluderà con la stessa definitiva del piano stesso.

L'on. Micheli ha terminato dicendo che la bozza del Piano presentata al ministro sarà sottoposta a tutta la popolazione umbra per un ampio dibattito democratico che si concluderà con la stessa definitiva del piano stesso.

L'on. Micheli ha terminato dicendo che la bozza del Piano presentata al ministro sarà sottoposta a tutta la popolazione umbra per un ampio dibattito democratico che si concluderà con la stessa definitiva del piano stesso.

L'on. Micheli ha terminato dicendo che la bozza del Piano presentata al ministro sarà sottoposta a tutta la popolazione umbra per un ampio dibattito democratico che si concluderà con la stessa definitiva del piano stesso.

L'on. Micheli ha terminato dicendo che la bozza del Piano presentata al ministro sarà sottoposta a tutta la popolazione umbra per un ampio dibattito democratico che si concluderà con la stessa definitiva del piano stesso.

L'on. Micheli ha terminato dicendo che la bozza del Piano presentata al ministro sarà sottoposta a tutta la popolazione umbra per un ampio dibattito democratico che si concluderà con la stessa definitiva del piano stesso.

L'on. Micheli ha terminato dicendo che la bozza del Piano presentata al ministro sarà sottoposta a tutta la popolazione umbra per un ampio dibattito democratico che si concluderà con la stessa definitiva del piano stesso.

L'on. Micheli ha terminato dicendo che la bozza del Piano presentata al ministro sarà sottoposta a tutta la popolazione umbra per un ampio dibattito democratico che si concluderà con la stessa definitiva del piano stesso.

L'on. Micheli ha terminato dicendo che la bozza del Piano presentata al ministro sarà sottoposta a tutta la popolazione umbra per un ampio dibattito democratico che si concluderà con la stessa definitiva del piano stesso.

L'on. Micheli ha terminato dicendo che la bozza del Piano presentata al ministro sarà sottoposta a tutta la popolazione umbra per un ampio dibattito democratico che si concluderà con la stessa definitiva del piano stesso.

L'on. Micheli ha terminato dicendo che la bozza del Piano presentata al ministro sarà sottoposta a tutta la popolazione umbra per un ampio dibattito democratico che si concluderà con la stessa definitiva del piano stesso.

L'on. Micheli ha terminato dicendo che la bozza del Piano presentata al ministro sarà sottoposta a tutta la popolazione umbra per un ampio dibattito democratico che si concluderà con la stessa definitiva del piano stesso.

L'on. Micheli ha terminato dicendo che la bozza del Piano presentata al ministro sarà sottoposta a tutta la popolazione umbra per un ampio dibattito democratico che si concluderà con la stessa definitiva del piano stesso.

L'on. Micheli ha terminato dicendo che la bozza del Piano presentata al ministro sarà sottoposta a tutta la popolazione umbra per un ampio dibattito democratico che si concluderà con la stessa definitiva del piano stesso.

L'on. Micheli ha terminato dicendo che la bozza del Piano presentata al ministro sarà sottoposta a tutta la popolazione umbra per un ampio dibattito democratico che si concluderà con la stessa definitiva del piano stesso.

L'on. Micheli ha terminato dicendo che la bozza del Piano presentata al ministro sarà sottoposta a tutta la popolazione umbra per un ampio dibattito democratico che si concluderà con la stessa definitiva del piano stesso.

terà certamente frutti importanti e sviluppi nazionali ed eviterà ogni paventato movimento centrifugo.

Il ministro ha terminato affermando che spera di trovare nel Piano umbro seri elementi di studio e di riflessione ed ha espresso il proposito che la stessa Commissione nazionale per il Piano ne prenda approfondita conoscenza.

L'incontro è terminato con la fissazione della data del 26 gennaio prossimo come data del lancio ufficiale e solenne del Piano con una manifestazione che avrà luogo a Perugia e che sarà presenziata dallo stesso ministro La Malfa e a cui saranno invitati il Comitato regionale per il Piano, i Comitati di proposta, i sindaci, i parlamentari, le rappresentanze politiche e sindacali umbre.

Lodovico Maschiella

Siena: aumento dei turisti nel 1962

SIENA, 16. Anche il 1962 ha segnato, per Siena, un ulteriore aumento nell'affluenza turistica. Dalle denunce effettuate dagli alberghieri risulta, infatti, che gli arrivi, da 105.272 del 1961 sono passati a 110.774 nel 1962 e le presenze da 105.157 sono salite a 175.126.

L'aumento si registra sia per gli ospiti stranieri che italiani: nel 1962 gli arrivi stranieri sono stati 47.041 contro i 43.038 del 1961, mentre le presenze sono state 72.150 contro le 66.879 del 1961; gli arrivi degli italiani sono passati da 62.234 del 1961 a 63.733, e le presenze da 98.278 a 100.976.

Fra i turisti stranieri presenti in Siena, occupano il primo posto i francesi (18 mila e 917) seguiti dagli americani (13.432), dagli inglesi (10.613), dai tedeschi (7.950) e quindi dagli svizzeri, olandesi, belgi, danesi, austriaci, argentini, canadesi, svedesi, spagnoli, portoghesi, brasiliani, jugoslavi, greci, norvegesi, irlandesi, turchi e egiziani.

SAS SUPERMERCATO SAS Via S. Giorgio - Via Cavallotti - PRATO SETTIMANA DEL RISPARMIO dal 14 al 19 GENNAIO Ribassi su molti prodotti Approfittate per i vostri acquisti Sconti fino al 50%

VITTADELLO CHIUDE per ampliamento e rinnovo locali A PISTOIA - Via del Cambiano in San Paolo Continua con successo senza precedenti la vendita di eliminazione di tutte le confezioni a prezzi di realizzo A PISTOIA E LIVORNO Paletot « Lane Rossi » L. 10.500 Calzone pura lana « Marzotto » L. 1.300 Abiti pura lana « Marzotto » » 8.900 Giacche « Harris », « Lebole » » 8.500 Impermeabili puro cotone « Barbus » » 6.500 Gabardine Nylon Rhodiatocce Scala d'Oro » 2.900 E TANTE ALTRE CONFEZIONI A PREZZI DI REALIZZO A LIVORNO grande vendita di rimanenze e saldi su tutte le confezioni UOMO - DONNA - BAMBINO